Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Sabato 2 Agosto — **Numero 180**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 5 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Levi Civita comm. avv. Giacomo, presidente dell'Ospedale ed assessore comunale di Padova.

A cavaliere:

Gay di Montariolo conte Ernesto.

Angelino monsignor D. Francesco, parroco di Occimiano.

Vittadini Giov. Battista, condirettore del Museo civico nel Castello Sforzesco di Milano.

Con decreti dell'8 giugno 1902:

A grand'uffiziale:

Brusati comm. Ugo, tenente generale, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

A commendatore:

Tesauro F. Paolo, assessore comunale di Palermo.

Ricotti Giovanni, capitano di vascello, comandante la R. nave *Trinacria*.

Ad uffiziale:

Siragusa Alfonso, assessore comunale di Palermo.

Gesugrande Michele, id. id.

Lanza Blasco duca di San Carlo, presidente del Comitato della Croce Rossa in Palermo.

Spartaro Vittorio, segretario id. id.

Cervello Vincenzo, presidente del Comitato del Congresso medico tenutosi in Palermo.

A cavaliere:

Romeo delle Torrazze barone Giovanni, capitano di cavalleria a disposizione del Ministero della Guerra.

Magistris sacerdote don Carlo, parroco di Cavaglio San Donnino (Novara).

Rossi sacerdote don Paolo, parroco di Valgorzano (San Damiano d'Asti).

Gazzola teologo don Giuseppe, canonico arciprete in Bene Vagienna (Cuneo).

Valguarnera Giuseppe, duca dell'Arenella, assessore comunale di Palermo.

Acquisto Vincenzo, id. id.

Armò Ernesto, direttore dei lavori del Torneo storico testè eseguitosi in Palermo.

Guccia Giovanni, marchese di Ganzaria, organizzatore principale del Torneo medesimo.

Gilli teologo don Giuseppe, cappellano di S. M., cancelliere della R. Cappella in Torino.

Con decreti del 12 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Di Aichelburg comm. Tancredi, maggior generale nella riserva.

A cavaliere:

Girardo sacerdote don Carlo, prevosto di Aisone (Cuneo).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 21 maggio 1902:

A cavaliere:

Buonsignore cav. Alberto, ricevitore del registro, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 5 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Agnello-Peranni cav. Domenico, delegato del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Scarpellini cav. Pietro, controllore capo presso la Zecca, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreti del 12 giugno 1902:

A cavaliere:

Prezzolini cav. Giorgio, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 5 giugno 1902:

A grand'uffiziale:

Omboni comm. Giovanni, professore ordinario di geologia nella R. Università di Padova.
Tomaselli comm. Salvatore, professore della R. Università di Catania.

A commendatore:

Fornaseri notaio cav. uff. Cristoforo, membro della Deputazione provinciale di Cuneo.

Ad uffiziale:

D'Aronco cav. ing. Raimondo, architetto della prima Esposizione d'arte decorativa moderna in Torino.

A cavaliere:

Pasquarelli Francesco, capitano d'artiglieria nella riserva, a riposo.
Rubbi avv. Emilio, consulente legale del Municipio di Bologna.
Cicognari dott. Carlo, notaio e membro dell'Amministrazione del Monte di pietà di Bologna.
Bacchi della Lega dott. Alberto, vic-ebibliotecario della R. Università di Bologna.

Con decreti dell'8 giugno 1902:

A grand'uffiziale:

Tasca Lanza Giuseppe, sindaco di Palermo.
Basile architetto Ernesto, direttore dei lavori dell'Esposizione agricola di Palermo.

A commendatore:

Recli cav. Giorgio, colonnello d'artiglieria, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Johnson Federico, direttore generale del Touring-Club italiano.
Di Martino Girolamo, assessore comunale di Palermo.
Galbo Giovanni, id. id.
Lanza Pietro, principe di Scalea, presidente onorario del Comitato dell'Esposizione agricola in Palermo.
Ardizzone Alessandro, presidente del Comitato id. id.

Ad uffiziale:

Colnago Francesco, assessore comunale di Palermo.
Napoli Francesco, id. id.
Lo Jacono Liborio, id. id.
Gagliani-Caputo Marcello, id. id.
Rosano avv. Giovanni, id. id.
Pagana Beniamino, id. id.
Li Donni Ferdinando, id. id.
Donatuti Lorenzo, segretario generale del Comune di Palermo.
Giuffrè Liborio, segretario generale del Congresso medico tenutosi in Palermo.
Crispo Moncada Carlo, vice-presidente del Comitato per l'Esposizione agricola in Palermo.
Palermi Vittorio Raoul, membro del Comitato id. id.
Bettinali Carlo, id. id. id.
Ahrens Alberto, id. id. id.
Piazzoli Emilio, membro dell'Ufficio tecnico id.
Conigliaro Giuseppe, presidente della Commissione industrie palermitane all'Esposizione predetta.
Leone Bernardo, id. della Commissione industrie tessili id.
Corsi Pietro, id. id. macchine strumenti agricoli id.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, presidente di Sezione del Consorzio nazionale di Longarone (Belluno).

A cavaliere:

Salpietra Ferdinando, segretario del Congresso medico tenutosi in Palermo.
Riccio Medardo, membro del Comitato per l'Esposizione agricola siciliana.
Cottone Giovanni, id. id.
Cosenz Alberto, id. id.
Montia Pasquale, id. id.
Capitò Giuseppe, membro dell'Ufficio tecnico id.
Caramazza Bernardo, presidente della Commissione dei prodotti agricoli, id. id.
Caronia Ferdinando, costruttore.
Di Blasi Giovanni, membro del Comitato per l'Esposizione.
Vaccaro-Russo prof. Giuseppe, segretario della Commissione esecutiva id.
Boccardo ing. Emilio, consigliere comunale di Moncalieri.
Paino prof. Bartolo, pittore e professore di disegno.
Parà Giuseppe, sindaco di Carmagnola.
Bertarelli Luigi Vittorio, capo-sezione strade del Touring-Club italiano.
Salmin Luigi, tipografo di Padova.
Costaguta ing. Ugo, architetto navale.
Trabalza prof. Ciro, insegnante di lettere italiane nella scuola normale maschile « Ignazio Danti », in Perugia.
Quattrini Enrico, scultore.
Riguzzi Alfonso, capitano nel 9° reggimento bersaglieri.

Con decreti del 12 giugno 1902:

A commendatore:

Garroni cav. Evaristo, presidente dello Camera di commercio ed arti di Roma.

A cavaliere:

Ancillotto conte Giuseppe, R. segretario di Legazione di 2ª classe a Madrid.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 15 maggio 1902:

A commendatore:

Gabbiani cav. Carlo Luigi, intendente di finanza, collocato a riposo.

A cavaliere:

Interguglielmi Giuseppe, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Calcagno Giovenale, archivista di 1ª classe, id. id.
Strada Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe, id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri.

Con decreti del 1° e 21 maggio 1902:

A grand'uffiziale:

Maraini comm. Emilio, deputato al Parlamento nazionale.

A commendatore:

Del Corso cav. Giov. Battista, ufficiale coloniale di 1ª classe.

A cavaliere:

Corsi cav. Alberto, ufficiale coloniale di 4ª classe.
Salvadei Giovanni, id. di 5ª classe.
Rosa Ottorino fu Francesco.
Savino Vincenzo, già R. agente consolare in San Carlos do Pinhal.
Ceresoto ing. Giovanni, già R. agente consolare in San Juan.
Jacovelli Giuseppe di Gaetano.
Guanò Giovanni Battista fu Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 21 maggio 1902:

A commendatore.

Scano cav. Pietro, capo sezione di 1ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Con decreto del 12 giugno 1902:

A cavaliere:

Santangelo Felice, maggiore di fanteria.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 maggio 1902:

A cavaliere:

Barone Francesco, vice-cancelliere della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo.

Con decreto del 5 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Bandini, cav. Bandino, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 5 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Boselli cav. Costanzo, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.

A cavaliere:

Pilati avv. Tito, direttore della Cassa di sovvenzione di Rieti.

Con decreto del 12 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Santarello cav. Luigi, delegato del Tesoro di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 5 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Garbarino cav. ing. Giovanni, direttore delle Tramvie piemontesi a Saluzzo.
Grillo cav. dott. Stefano, medico-chirurgo a Casale.
Brauzzi cav. Temistocle, capo sezione nel Ministero delle Poste e Telegrafi.
Borboni cav. Benedetto, id.

A cavaliere:

Ballatore Giuseppe Lodovico, vice-direttore delle Poste.
Pavesi Pietro, direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi.
Testi Costantino, id. id.
Mariottini Angelo, segretario nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Corte Tomaso, id. id.
Gianolla Amilcare, id. id.
Agretti Napoleone, id. id.
Petrini Pio, ispettore distrettuale delle Poste.
Barsi Francesco, id. id.
Brignoli Angelo, capo dell'ufficio postale e telegrafico di Albano.
Maurelli Vittorio, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste.
Guidotti Francesco.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 21 maggio e 5 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Chiavelli cav. Enrico, presidente della Camera di commercio e direttore della Banca popolare di Parma.
Ferretti rag. cav. Giacomo, direttore della Banca commerciale italiana, sede in Roma.
Sforni cav. Ernesto, rappresentante per l'Italia della Compagnia di assicurazioni « La Nationale ».

A cavaliere:

Galati ing. Antonino, di Acquaro (Catanzaro).
Cavalieri Giovanni, chirurgo dentista, in Napoli.
Caleca Gaetano, industriale alla marina di Patti.
Rubini prof. Domenico, membro del Consiglio dell'associazione agraria friulana.
Ciprani Adolfo, agricoltore in Anagni.
Cherubini Umberto, già segretario per la Commissione per i danneggiati delle alluvioni e frane del 1899.
Basso Vincenzo, industriale a Palermo.
Fortunati Luigi, già R. enotecnico presso l'Esposizione universale di Parigi nel 1900.
Giuliani Guido, direttore delle terme di Montecatini.
Melis Attilio, enotecnico di Cagliari.
Romanengo Cesare, commerciante in Genova.
Tempesti dott. Domenico, direttore della Cassa di risparmio di Pisa.
Gioggi Alessandro, negoziante in Roma.
Stilo Filippo, ff. di presidente del Pio Monte di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).
Jonoch Giuseppe, industriale in Bassano Veneto.
Rossi Arcangelo, id. in Benevento.
Alberti Vincenzo, id. id.
Roan Giacomo, presidente della Banca provinciale vicentina.
Guasco Giacomo, industriale in Milano.

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà, *sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine « Al Merito del Lavoro »:*

Con decreti del 10 luglio 1902:

Asproni ing. Giorgio, coltivatore di miniere, Iglesias.
Bombrini Giovanni, senatore del Regno, comproprietario del cantiere navale e stabilimento meccanico, Sampierdarena.
Borsalino Teresio, fabbricante di cappelli, Alessandria.
Carugati Egildo, deputato al Parlamento, industriale in cotoni, Villa d'Almè.
Caruso Raffaele, agricoltore industriale, Comiso (Siracusa).
Centurini Alessandro, proprietario di jutificio, Terni.
Chiesa Michele, senatore del Regno, industriale in cotoni, Rivarolo Canavese (Torino).
De Angeli Ernesto, id., id., Milano.
De Asarta Vittorio, deputato al Parlamento, agronomo, Udine.
De Larderel conte Florestano, senatore del Regno, industriale, Livorno.
De Vincenzi Giuseppe, senatore del Regno, enologo, Teramo.
Faina conte Eugenio, id., benemerito dell'agricoltura, Perugia.
Gorio avv. Carlo, deputato al Parlamento, agricoltore, Brescia.
Lucchini Angelo, id., industriale in vetri, Portovaltravaglia.
Materi Francesco Paolo, id., agricoltore, Tricarico.

Maraini Emilio, deputato al Parlamento, industriale in zuccheri, Rieti.
Miliani Pietro, fabbricante di carta, Pioraco.
Mirto-Seggio Pietro, deputato al Parlamento, enologo, Palermo.
Pavoncelli Giuseppe, id., benemerito dell'agricoltura, Cerignola,
Pecile Luigi, senatore del Regno, id., Udine.
Pirelli ing. Giov. Battista, industriale in guttaperca, Milano.
Ponti Ettore, senatore del Regno, presidente del lanificio e canapificio, Crema.
Rizza Evangelista, deputato al Parlamento, agricoltore, Fegotto (Siracusa).
Spada Nicola, id., direttore della Banca popolare, Cosenza.
Tobler dott. Oscar, agricoltore, Pisa.
Vacchelli Pietro, senatore del Regno, presidente del Consorzio canale Marzano, Cremona.
Visocchi Francescantonio, industriale agricoltore, Atina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 812 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzato il pagamento di L. 119,954,55 a favore della signora Augusta Trevisani, già istitutrice del R. Collegio femminile di Verona, in adempimento della sentenza 3-6 agosto 1901 della Corte d'appello di Venezia, passata in giudicato.

Tale somma di L. 119,954,55 sarà stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1902-1903.

Art. 2.

In adempimento della sentenza stessa viene inoltre alla signora Augusta Trevisani, già istitutrice nel Collegio femminile predetto, assegnata sul bilancio dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 1897, l'annua pensione vitalizia di L. 1660.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 luglio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sava (Lecce).*

Sire!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che per comprovata necessità, allo scopo di assicurare il regolare funzionamento della civica azienda, proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sava.

Con lo stesso decreto, essendosi l'attuale R. Commissario dimesso dall'ufficio, si provvede alla sua sostituzione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sava, in provincia di Lecce;

Veduta la lettera con la quale il cav. Sante Rossi ha presentate le dimissioni dall'ufficio di R. Commissario del suddetto Comune;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sava è prorogato di un mese.

Art. 2.

Il sig. rag. Alfonso Rossi è nominato R. Commissario per la provvisoria amministrazione del suddetto Comune, in sostituzione del sig. cav. Sante Rossi, del quale sono accettate le dimissioni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 luglio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bivona (Girgenti).*

Sire!

Affinchè il R. Commissario di Bivona possa sistemare tutti i pubblici servizi, e segnatamente quello sanitario, che fu la precipua causa dello scioglimento della civica rappresentanza, è necessario prorogare di tre mesi la durata dei suoi poteri.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bivona, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bivona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di maggio 1902*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di maggio	11	39,371	14,207	25,164	268,181	230,904	499,085
Mesi precedenti dell'anno in corso	31	179,263	43,937	135,326	1,203,297	820,247	2,023,544
Somme totali dell'anno stesso	42	218,634	58,144	160,490	1,471,478	1,051,151	2,522,629
Anni 1876-1901	5,233	7,207,250	2,888,716	4,318,534	46,899.397	30,071,081	76,970,478
Somme complessive	5,275	7,425,884	2,946,860	4,479,024	48,370,875	31,122,232	79,493,107

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di maggio	32,171,627 43	—	33,171,627 43	28,965,211 22	1,301,546 83	30,266,758 05	1,904,869 38
Mesi precedenti dell'anno in corso	146,607,102 07	—	146,607,102 07	119,206,519 63	7,718,041 59	126,924,561 22	19,682,540 85
Somme totali dell'anno stesso	178,778,729 50	—	178,778,729 50	148,171,730 85	9,019,588 42	157,191,319 27	21,587,410 23
Anni 1876-1901	4,843,236,984 84	222,280,345 26	5,065,517,330 10	4,105,311,473 79	240,364,506 13	4,345,675,979 92	719,841,350 18
Somme complessive	5,022,015,714 34	222,280,345 26	5,244,296,059 60	4,253,483,204 64	249,384, 094 55	4,502,867,299 19	741,428,760 41

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di maggio	4,133	3,690,863 27	5,870	3,297,602 80	10,807 71	3,308,410 51	
Mesi precedenti dell'anno in corso	16,462	12,507,224 81	21,911	13,132,276 56	18,222 43	13,150,498 99	
Somme totali dell'anno stesso	20,595	16,198,088 08	27,781	16,429,879 36	29,030 14	16,458,909 50	14,328,657 65
Anni 1883-1901	811,233	539,173,859 64	1,157,720	521,423,371 50	3,161,009 07	524,584,380 57	
Somme complessive	831,828	555,371,947 72	1,185,501	537,853,250 86	3,190,039 21	541,043,290 07	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Montescano, in provincia di Pavia, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, il 29 luglio 1902.

Notificazione.

Con R. decreto del 3 luglio 1902, la Cassa di Previdenza per la vecchiaia e mutua assicurazione fra gli operai delle ferrovie Nord-Milano, con sede in Milano, è stata autorizzata ad accettare il legato di n. 100 azioni delle ferrovie suddette, ad essa spettante in virtù del testamento olografo 6 ottobre 1900, del defunto cav. Alberto Vaucamps.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,261,003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 215, al nome di *Atier Hanorine* fu Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Astier Marie Honorine* fu Giovanni Battista, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 agosto, in lire 101,21.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

1° agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,04 7/8	101,04 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,72 7/8	110,60 3/8
	4 % *netto*	102,80	100,80
	3 % *lordo*	69,11 5/8	67.91 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Piccolo* ha per telegrafo da Emden, 30 luglio:

L'Imperatore Guglielmo è giunto qui stamane alle 11, e, dopo aver visitato il museo, si recò nella sala delle sedute del Consiglio municipale, dove lo ricevette il borgomastro che gli offerse un vino d'onore e gli rivolse un discorso di saluto.

Guglielmo II rispose: « Signori! Vogliate accogliere l'espressione della mia viva riconoscenza per la splendida accoglienza che aveste la bontà di prepararmi e per l'addobbo magnifico della città. Vi ringrazio pure della medaglia dedicatami, che deve ricordare un memorando periodo della nostra storia e sarà fra i più preziosi oggetti della mia collezione ».

L'Imperatore ricorda quindi le cure del grande Elettore e di Federico il Grande, intese a promuovere il commercio sui mari, e che quelle cure furono rivolte anche alla città di Emden. Ricorda questo per dimostrare che egli non ha altro merito che quello di seguire sì alto esempio.

Guglielmo continua poi:

« A Dio piacque di concedere all'Imperatore Guglielmo il Vittorioso quello che fu negato ai suoi predecessori: di ristabilire, cioè, l'unità della patria tedesca e di ribadire con poderoso martello gli anelli che tengono unito l'Impero. In quest'Impero la Prussia procede alla testa di tutti. Il Re di Prussia ha di nuovo quello che nessun Imperatore germanico era riuscito a procurarsi, cioè una grande potenza dinastica. In forza di tutto ciò è possibile a me di accingermi all'adempimento di quei compiti che i miei due grandi antenati, con larghezza di vedute, si erano prefissi e tentarono di realizzare ».

* * *

Scrivono da Londra:

Finora è lodevole e saggio l'atteggiamento che il Governo inglese ha assunto nella faccenda dell'Africa Australe. Colà, appena conchiusa la pace, i *lealisti* credevano di potersi servire del Governo centrale per fare le loro vendette, per favorire esclusivamente i loro interessi, per mettersi in tutto e per tutto in una posizione privilegiata di fronte ai Boeri ed agli *Afrikanders*.

Se il Governo avesse assecondato questi desideri, non solo avrebbe perpetuato l'odio e l'antagonismo di razza nella Colonia del Capo, nell'Orange, nel Transwaal e nel Natal, ma avrebbe reso impossibile ogni riordinamento

immediato e anche provvisorio delle Colonie. Invece, assai prudentemente, non volle — nonostante le insistenze e i maneggi dei *lealisti* e dei finanzieri cosmopoliti — sospendere la Costituzione nella Colonia del Capo, ed ora, con un atto, apparentemente di elevatezza, ma forse concordato segretamente coi delegati di Vereeninging, invia una Commissione in Africa per rivedere e mitigare, o meglio, cancellare le sentenze dei tribunali militari contro i cosiddetti ribelli.

Purchè il Governo perseveri in questa politica eminentemente saggia!

Le notizie che vengono da Pretoria sull'atteggiamento ostile e ribelle dei Boeri sono tendenziose; si vuol dare l'allarme per strappare provvedimenti coercitivi e liberticidi. Ma è certo che i Boeri, se hanno accettato dignitosamente il nuovo stato di cose, non sono disposti poi a lasciarsi mettere il piede sul collo ed a vedere anche solo ritardate le concessioni promesse.

* *

Alla Camera dei comuni in Inghilterra, nella seduta del 30 luglio, il sig. Gibson Bowles domandò se il Governo sia stato informato di acquisti di terreni fatti dal console russo in un'isola del Golfo persico e se il Governo, allo scopo di prevenire complicazioni in Persia, intenda approfittare dell'imminente visita dello Scià a Londra per mettersi d'accordo con lui e col Governo russo per garantire l'integrità della Persia mediante un formale trattato.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, signor Cranborne, rispose alla prima interrogazione in senso negativo. Riguardo alla seconda questione disse confidare che la Camera non esigerà da lui una dichiarazione sugli argomenti che verranno trattati con lo Scià, in occasione della sua visita in Inghilterra.

* *

Telegrafano da Vienna, 30 luglio:

L'ambasciatore turco presso questa Corte, che negli ultimi tempi aveva avuto frequenti conferenze col ministro degli esteri, conte Goluchowski, sulla situazione in Macedonia, ebbe oggi un nuovo colloquio sullo stesso argomento.

Si dice, aggiunge il telegramma, che le riforme da introdursi in quella provincia verranno esaminate a Costantinopoli in una conferenza speciale, alla quale parteciperanno gli ambasciatori russo ed austro-ungarico.

* *

Si ha da Belgrado, 30 luglio:

Al ricevimento dei membri del Senato e della *Scupstina*, il Re, rispondendo ai discorsi dei due presidenti, dichiarò, tra altro, che alle due Camere spetta di esaurire sollecitamente la questione del prestito. Il Re rilevò poi che, con sua viva soddisfazione, nel campo parlamentare furono eliminate parecchie difficoltà per cui è sperabile che il Parlamento si dedicherà ora, con tutte le sue forze, ad un lavoro proficuo per raggiungere quella stabilità di cui il paese ha bisogno per compiere i suoi doveri nazionali ed economici.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha assunto ieri, a Spezia, il comando della R. nave *Liguria*, presentato dall'ammiraglio Frigerio.

Per Gaetano Negri. — Ecco il telegramma spedito da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri al Prefetto di Milano:

« Ebbi il suo telegramma, che mi annuncia la morte deploratissima del senatore Negri. Sommamente addolorato per tale perdita, La prego di esprimere alla desolata famiglia i sentimenti del mio sincero, vivissimo compianto, con cui mi unisco al lutto suo e della patria, che ricorderà con perenne, incrollabile devozione chi tanto la onorò nella scienza, nella politica, nelle lotte per l'indipendenza nazionale.

« G. ZANARDELLI ».

Pei danneggiati delle Antille. — Ci è comunicato:

All'Associazione della Stampa periodica italiana (in Roma), sede del « Comitato di soccorso pei danneggiati delle Antille » costituito per sua iniziativa, giungono ogni giorno oblazioni da privati, da Camere di commercio, da Deputazioni provinciali e dai Sindaci dei Comuni italiani, ai quali quel Comitato si rivolse per raccogliere fondi, di cui una parte di essi è destinata a soccorrere gl'Italiani danneggiati da quel cataclisma.

Il Comitato calcola che la somma raccolta sino ad oggi (circa 14,000 lire) risulterà di molto aumentata allorchè gli saranno pervenute le risposte a tutte le circolari inviate.

Si prega pertanto di affrettare la spedizione di ciò che in ogni Comune fosse stato raccolto (anche se somme minime) da indirizzarsi a mezzo posta al detto Comitato.

Eguale preghiera è rivolta anche a quei giornali i quali avendo aperta la sottoscrizione per conto proprio, volessero sull'esempio del *Resto del Carlino*, di Bologna, trasmettere i fondi raccolti al Comitato di Roma, il quale curerà l'inoltro e la ripartizione dei sussidi fra i danneggiati francesi a quelli italiani.

Marinai encomiati. — Rileviamo, a titolo d'onore per la nostra Marina, la seguente disposizione:

Una pattuglia di marinai italiani, comandata dal sotto-ufficiale Nurelli e composta dei marinai Caladuano, Villardi, Mocata e Sanfilippo, in servizio di P. S. a Tien-Tsin in China, sorprese un brigante, terrore di quella regione, e dopo un combattimento vivissimo riuscì a catturarlo.

Il Ministero ha encomiato quei bravi marinai per l'atto di valore da essi compiuti.

Nuovo sistema d'indirizzo per le lettere. — Il *Bollettino del Ministero delle poste e dei telegrafi*, nel suo ultimo numero, reca la seguente notizia, che potrebbe anche servire di suggerimento al pubblico italiano:

« In Francia si è iniziato un nuovo sistema d'indirizzo delle corrispondenze. Sulle buste, in alto, viene scritta la località di destinazione; immediatamente sotto, la via e il numero della casa ove abita il destinatario, e poi il nome e cognome di quest'ultimo.

« Con questo, che dovrebbe oramai essere adottato dappertutto, viene sensibilmente facilitato il lavoro degl'impiegati, saltando subito all'occhio la destinazione della corrispondenza ».

Marina militare. — Le RR. navi *Dandolo*, *Doria*, *Morosini* e *Partenope* sono giunte a Vallona, la *Carlo Alberto* a Poole; il *Saint-Bon* è partito da Napoli, la *Minerva* da Spezia, la *Caracciolo* ed il *Miseno* da Golfo degli Aranci.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova, ha toccato Aden, proseguendo per Bombay; l'*Archimede*, della stessa provenienza, da Suez prosegue per Massaua

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — Si è riunito oggi a Rambouillet, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet, il Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Combes, ha esposto la situazione delle congregazioni. Sopra 6000 stabilimenti che non si erano posti in regola con la legge sulle associazioni, una metà si credeva in buona fede protetta da decreti di tutela o compresa nella categoria degli stabilimenti ospedalieri, l'altra metà ha dichiarato di obbedire all'azione del Governo, eccettuati 400 stabilimenti, pei quali il Presidente Loubet ha firmato oggi i decreti di chiusura.

BERNA, 1. — Il dott. G. Carlin è stato nominato ministro di Svizzera a Londra, in sostituzione del dott. C. D. Bourcart, il quale sarebbe trasferito a Washington.

Bourcart ha rifiutato però tale destinazione.

CAPO HAITIANO, 1. — Le truppe della capitale sono entrate in Hincha.

Le truppe del generale Nord attaccano Marmelade. Le truppe, che operano nella provincia di Artibonite, ripiegano sul Limbe.

COMPIEGNE, 1. — La Regina Maria Cristina di Spagna, accompagnata dalla Regina Isabella, ha visitato il Castello di Pierrepont.

Alle ore 8 pom. la Regina Maria Cristina e l'Infanta Maria Teresa, col loro seguito, sono ripartite, accompagnate alla stazione dalla Regina Isabella.

LEOPOLI, 2. — Lo sciopero dei contadini della Galizia si estende nuovamente in alcuni Comuni.

COSTANTINOPOLI, 2 — È stato pubblicato un *iradè* del Sultano, che approva il progetto di Rouvier, relativo all'unificazione del debito pubblico.

SHANGHAI, 2. — Una grave divergenza sarebbe sopravvenu fra i commissari chinesi e quelli inglesi circa il trattato concernente la navigazione interna.

PANAMA, 2. — Ebbe luogo a Dulce un grave scontro fra le truppe del generale Errera e quelle del Governo.

Gli insorti ebbero 200 feriti e le truppe del Governo perdettero 19 uomini.

PARIGI, 2. — Venne pubblicato, oggi, il decreto che ordina la chiusura di 237 stabilimenti congregazionisti.

CIVITAVECCHIA, 2. — Sono giunte le RR. navi-scuola dei mozzi *Caracciolo* e *Miseno*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 761,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 28.

Vento a mezzodì . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { massimo 31°,2. / minimo 16°,6.

Pioggia in 29 ore . . . . mm. 0,0.

Li 1° agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Inghilterra; minima di 759 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito ovunque; temperatura aumentata ovunque fuorchè in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte, Lombardia, alto Veneto, Liguria, Toscana e Sardegna, sereno altrove; venti deboli varî.

Barometro: livellato fra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli o moderati varî; cielo nuvoloso in Piemonte e Liguria con qualche temporale, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 1° agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26 2	19 1
Genova	coperto	legg. mosso	26 1	21 9
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	21 3	17 1
Cuneo	3/4 coperto	—	27 0	18 1
Torino	coperto	—	26 2	18 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	30 8	18 0
Domodossola	3/4 coperto	—	26 9	17 1
Pavia	3/4 coperto	—	29 8	15 1
Milano	1/2 coperto	—	33 2	19 7
Sondrio	coperto	—	27 6	16 8
Bergamo	coperto	—	33 3	15 0
Brescia	1/2 coperto	—	29 7	20 0
Cremona	sereno	—	30 2	17 0
Mantova	sereno	—	29 4	20 4
Verona	sereno	—	29 8	19 1
Belluno	3/4 coperto	—	25 2	17 7
Udine	3/4 coperto	—	27 2	18 8
Treviso	3/4 coperto	—	29 5	19 7
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 1	19 8
Padova	sereno	—	27 9	17 6
Rovigo	1/4 coperto	—	30 5	18 0
Piacenza	1/4 coperto	—	28 7	18 8
Parma	sereno	—	30 1	20 6
Reggio Emilia	sereno	—	30 5	18 0
Modena	sereno	—	29 9	19 3
Ferrara	sereno	—	28 3	18 7
Bologna	sereno	—	28 4	20 5
Ravenna	sereno	—	26 2	1[illegible] 0
Forlì	sereno	—	28 2	17 8
Pesaro	sereno	calmo	26 5	20 8
Ancona	sereno	calmo	28 2	21 4
Urbino	sereno	—	28 9	20 8
Macerata	sereno	—	29 0	24 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	1/2 coperto	—	29 9	13 8
Camerino	sereno	—	29 8	19 8
Lucca	serevo	—	29 8	16 5
Pisa	1/4 coperto	—	29 8	15 8
Livorno	coperto	calmo	27 8	19 0
Firenze	sereno	—	3[illegible] 2	18 0
Arezzo	sereno	—	31 8	16 7
Siena	1/4 coperto	—	30 2	17 8
Grosseto	1/4 coperto	—	31 2	17 4
Roma	sereno	—	31 8	16 6
Teramo	sereno	—	30 5	18 8
Chieti	sereno	—	27 0	20 0
Aquila	sereno	—	29 1	15 7
Agnone	sereno	—	29 2	18 1
Foggia	sereno	—	32 0	23 0
Bari	sereno	calmo	26 0	20 2
Lecce	sereno	—	29 8	18 7
Caserta	sereno	—	33 0	18 4
Napoli	sereno	calmo	39 0	19 7
Benevento	sereno	—	32 8	15 9
Avellino	sereno	—	29 9	19 9
Caggiano	sereno	—	27 5	18 4
Potenza	sereno	—	27 8	16 3
Cosenza	sereno	—	31 3	17 0
Tiriolo	sereno	—	25 2	12 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 1	23 4
Trapani	sereno	calmo	29 5	21 4
Palermo	sereno	calmo	30 8	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 2	17 4
Messina	sereno	calmo	29 8	24 3
Catania	sereno	calmo	29 8	22 3
Siracusa	sereno	calmo	31 4	23 3
Cagliari	sereno	calmo	30 0	19 4
Sassari	sereno	—	31 7	21 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*